

ANTONIA BEMBO

1643-1720

PRODUZIONI ARMONICHE, 1701

ARMONIA DELLE SFERE

MIHO KAMIYA, soprano · GLORIA BANDITELLI, alto

DANIELE SALVATORE, flauti · MARIANNE GUBRI, arpa barocca

STEFANO ROCCO, tiorba e chitarra barocca · PERIKLI PITE, viola da gamba

SILVIA RAMBALDI, clavicembalo · GIUSEPPE MONARI, organo

con la partecipazione di

MARCELLA VENTURA, contralto · MARCELLO VARGETTO, basso

ALICE BOCCAFUOGGI, flauto · MICHELE SANTI, tromba storica

MIKARI SHIBUKAWA, arpa barocca

Testi / *Texts*

CD1

1 Gran Re che tutto a tutti

Gran Re che tutto a tutti, eccelso in terra,
tutto puoi, tutto reggi e a tutti imperi,
e pure a meditar gli alti misteri
il tuo tutto annullar cerchi sotterra.

Tu che vide l'Europa in pace e in guerra
dar glorioso effetto à tuoi pensieri,
tu che miri al tuo pié schiavi gl'imperi
con quel poter ch'ogni potenza atterra.

La discordia impulsasti entro il profondo,
e in ferma fede e sacrosanto zelo,
da te scacciasti il Calvinismo immondo.

Non ha più raggi a circondarti Delo,
non ha più glorie a tributarti il mondo,
non ha più stelle a coronarti il cielo.

Esecutori / Performers:

Miho Kamiya, Daniele Salvatore, Marianne Gubri,
Perikli Pite, Silvia Rambaldi

2 Chiaro esempio di gloria

Chiaro esempio di gloria, idea d'eroi,
LUGI eccelso, al cui valor profondo
è breve spazio e picciol regno il mondo,
cui cede alto destin gl'arbitrii suoi,

De' tuoi spirti gloriosi,
generosi
questa lingua è chiara tromba.
S'unque sciolgo i labbri al canto,
il tuo vanto
del mio petto ognor rimbomba.

Se rassembri al biondo dio,
voglio anch'io
echeggiar la tua memoria.
Se d'allor cingi le chiome,
al tuo nome
tesser voglio inni di gloria.

Prendi in grado, o gran Re, quantunque lieve,
d'ossequioso cor senso devoto.
Non sdegna Alma Reale un picciol voto,
e chi dà quanto può, dà quanto deve.

Esecutori / Performers:

Miho Kamiya, Daniele Salvatore, Alice Boccafogli,
Perikli Pite, Silvia Rambaldi

3 *Triumphet astri Lodovici gloria*

Triumphet Astris Lodovici gloria;
In vota perge, Felix, perge, Gallia;
Terris triumphet Lodovici memoria.

Sint Cara Sancti principis vestigia,
qui dum furentes Barbarorum reprimere
Ultrice Christi dext[er]a parat impetus
novum, ad Triumphos posteris mo[n]strat viam.

Triumphet Astris Lodovici gloria;
In vota perge, Felix, perge, Gallia;
Terris triumphet Lodovici memoria.

Exemplum Patris alter en Lodo[v]ic[u]s
Volens sequitur; nefande Gallia[m] ferox
Diu Quod dividebat H[a]eresis mo[n]strum Iacet.

Triumphet Astris Lodovici gloria.

Esecutori / *Performers*:

Miho Kamiya, Michele Santi, Giuseppe Monari

4 *Domine salvum fac Regem*

Domine, salvum fac Regem
et exaudi nos in die
qua invocaverimus te.

Esecutori / *Performers*:

Miho Kamiya, Gloria Banditelli, Daniele Salvatore,
Marianne Gubri, Perikli Pite, Silvia Rambaldi

5 *In braccio di Maria*

In braccio di Maria
co' suoi primi vagiti
spirava aure di pace
il Re del mondo al mondo.

Ella che dal profondo
del cor fiati d'amore
al divo infante a riscaldar traeva,
con divota pietà così dicea:

“Santi spiriti,
menti angeliche
alme fervide,
regi estranei,
qui venite riverire
in santo zelo
il Re del Cielo.

Se questo immenso parto,
del mio cor parte immensa,
estateci adorate,
voi le viscere mie meco adorate.

Ma che dico, ove poggia
a vanagloria intento
mal accorto pensier,
Figlio, perdona.
Errai, ma non errai,
che se fuor di peccato originale
dal seno della madre uscito
un Dio impeccabil son'io.

Misteri supremi,
oracoli eterni,
svelatevi a me.
V'onora, v'adora
il cor tutto fè.”

Dal divino sembiante
del pargoletto infante
apparve allora insolito splendore
che dal sen di Maria scaccia il timore
in estasi di gioia.
“Gloria” gridan gl'astanti
e ripiglian le voci i spirti santi.

E ad eterna memoria
eco di gloria intuona:
“È gloria, è gloria.”

Esecutori / *Performers*:

Gloria Banditelli, Daniele Salvatore, Alice Boccafogli,
Marianne Gubri, Perikli Pite, Silvia Rambaldi

6 Lamento della Vergine

D'onnipotente Padre unico figlio,
confitto in duro tronco
sopra il Calvario, esangue,
lacerato ed anelante,
quel gran verbo divino
temea la Morte, al suo morir vicino.

Atra nube il sol copria,
si ascondeano gli astri ardenti
e piangeano gli elementi
al gran pianto di Maria.

Ella che fra i singhiozzi,
dal profondo dell'alma
angosciosi sospir mesta traeva,
contro Morte crudel così dicea:

“Che fai, che tenti?
Tiranna pessima,
ombra dolente
che nulla sei?”

Pria ch'il ciel fosse,
fu il tuo Fattor,
tutt'era vita,
e non t'è dato
trar dall'Eterno
l'esser di morte,
se vita eterna
è il sommo Dio.

Staccato dal ramo
di pianta fatale,
il fallo d'Adamo
diè frutto mortale.

Con pena infinita
cangiò trista sorte,
quell'arbor di vita
in arbor di morte.

Dunque, se l'uomo diè vita alla Morte,
contr'il mortal sfoga il tuo sdegno atroce,
mostro spietato e rio,
che non può Morte dar la morte a Dio.

Larva dileguati,
fantasma involati,
cadi nel baratro,
scendi in oblio,
che vincer non può Dio altri che Dio.”

Volgeva intanto al Padre
il moribondo ciglio il Re del Cielo,
e presso a l'ultima ora
così, con flebil voce,
sciolse gli ultimi accenti in su la croce:

“Padre, deh, caro padre,
perché mi lasci, ohimè?”
L'udì la trista madre
e svenuta cadé.”

Ma perché trino ed un voler superno
così dispose ne l'empirea corte,
in dar la morte al suo Fattor eterno
tremò, sudò, impallidì la Morte.

Esecutori / *Performers*:
Miho Kamiya, Silvia Rambaldi

7 Mostro d'orgoglio

Mostro d'orgoglio insano,
base in quei dì del paganismo immondo
Olibrio, empio tiranno,
fisso lo sguardo, a appena
nella bella Regina
che, d'impuro ardor l'anima accesa,
quel virgineo candor prese a contesa.

Le minacce ella disprezza,
la fierezza ed il rigore,
tanto può divino Amore.

Del barbaro insolente
con intrepida mente
sprezzando i sensi atroci
scopri i moti dell'anima
in queste voci:

“Prega, piangi, sospira,
ama, sdegnata, t'adira.
Inumano, tutt'è vano,
non paventi il tuo rigor
chi di fede armato ha il cor.
Né può cieco mortal d'anima infida
a chi ha lume di Ciel servir di guida.

Tiranno infernale
al Cielo ribelle,
che sfidi le stelle
a guerra mortale,
decreto fatale
di tragica sorte
con pena immortale
t'annunzia la morte.

Morrò, morrai,
ma con vicenda alterna
io di vitale e tu di morte eterna.”

Per tirannico impero
i più crudi sicarii
alla diva eroina
sferzano allora il molle fianco, e quindi
laceri del bel seno
gl'amori morbideggi
la vergine proruppe in questi detti:

“Straziami pur, tiranno,
saziati pur, crudele,
che quest'anima fedele
non paventa martir, non teme affanno.

Ceppi, lacci e catene,
ruote, croci, mannaie,
né mi tormentano,
né mi spaventano.

Sciogasi l'anima dal terrestre lutto.
Questa parte unirò, lieta al mio tutto.”

“Se non basta la sferza”,
replica il fiero Olibrio,
“a piegar l'ostinata,
carnefici accorrete
al foco, al ghiaccio”.
Tale appunto seguì cruda barbarie.
Ah, chi non ha pietà del suo dolore
ha in petto un cor di sasso o non ha core.

Giunta dunque agli estremi
la sacra agonizzante,
raccolti invano i tepidetti spirti,
volgendo al caro amante
il palpitante sguardo,
di tenero pallor tinse le gote,
così al fin balbettò l'ultime note:

“Caro Sposo
glorioso,
grato ardore
del mio core,
vieni a me.
Amor mio,
dolce Dio,
mio tesoro,
io mi moro
e vado a te.”

Così passando a far del Cielo acquisto
spirò l'anima santa in sen di Cristo.
Dall'alta gerarchia
le serafiche turbe
scesero al suo morire
sovra l'ali di foco, e lieta in viso
la martire portarno in Paradiso.

Esecutori / *Performers*:
Miho Kamiya, Daniele Salvatore, Marianne Gubri,
Perikli Pite, Silvia Rambaldi

8 *Te vider gli avi miei*

Te vider gli avi miei, mole superba,
ergerti ad emularne Olimpo ed Ossa.
Or da Saturno rio spiantata e scossa,
diroccasti sepolta in grembo a l'erte.

Superbo mortale,
che pensi, che tenti,
t'aspetta a momenti
la Parca fatale.

Non sai che le ruine
con le sublimi altezze hanno il confine?

Alla sfera del Sol, senza consiglio,
spinge vol temerario Icaro audace.
Ma perché dispregzò mortal periglio,
gli apre ondosio sepolcro il mar vorace.

Superba mente,
che tergi al Polo,
arresta il volo,
scendi qua giù,
cade repente.

In man di Morte
l'umana sorte
né sorge più.

Cor che poggia tant'alto,
è Dedalo al salire, Icaro al salto.

Scendi da tanta altezza,
superbo cor, con più sagace zelo.
Sempre fu l'umiltà scala del Cielo.

Esecutori / Performers:
Gloria Banditelli, Marianne Gubri, Perikli Pite,
Silvia Rambaldi

9 *Immenso splendore*

Immenso splendore
m'adorna di rai,
chi vide già mai
sì vago chiarore.

Che tardi, mio core?
Umile, devoto,
consacrati in voto
al divo splendore.
Che tardi, che fai?

Ma quale, in mezzo a l'etra,
maestoso monarca
raggi di gloria spande?
Oh che prodigio!
Questi è LUIGI il Grande

Ei dunque in grado accetti
gl'ossequiosi affetti
de' miei devoti carmi,
ch'armonici consacro ai regi piedi.
Altro dar non posso io s'il cor gli diedi.

Qui tacque l'alma e le sue glorie onora
S'adora col silenzio i numi ancora.

Esecutori / Performers:
Gloria Banditelli, Daniele Salvatore, Marianne Gubri,
Perikli Pite, Silvia Rambaldi

10 Dal centro della luce

Dal centro della luce, orbi rotanti
sopra LUIGI eterni rai versate,
ed incurvando i Pirenei giganti,
si trofei della Francia archi inalzate.

Sia loquace ogn'aura, ogn'onda,
ogni fronda.
Tromba sia la gloria istessa,
quindi s'oda in ogni lido
del suo grido
alternare eco indefessa.

Ma scendi, incauto cor, su l'alta mole;
se poggi icareo il vol rovine attendi.
Taci, deh, taci e qual egizio apprendi
a idolatrar co' tuoi silenzi il Sole.

Esecutori / Performers:

Gloria Banditelli, Daniele Salvatore, Perikli Pite,
Silvia Rambaldi

11 Pace a voi

Pace a voi, piagge beate,
mura amate, augusti campi.
Gloria a voi del Sol ch'onoro,
gigli d'oro, incliti lampi.

Più ch'in cielo il dio di Delo,
con serene alme vicende,
qui risplende il Franco Nume,
né vi è notte ov'è il suo lume.

Popoli ignoti,
porgono voti
al suo splendor,
e in chiari fregi
fanno i rai di un tal Re corona ai Regi.

Invariabile qui regnerà
ineclissabile sempre sarà,
e s'al lume maggiore
cede sempre il minore,
insuperabile Francia vedrà
ch'in questa bassa mole
stelle son gl'altri Re LUIGI è il Sole.

Esecutori / Performers:

Miho Kamiya, Daniele Salvatore, Perikli Pite,
Silvia Rambaldi

12 *Oh del celtico scettro*

Oh del celtico scettro
 chiaro ed inclito erede
 maggior di tutti e non minor del padre,
 al divino sembiante, al regio piede
 s'inchina in umil voto
 un'alma ossequiosa, un cor devoto.

Ombre illustri e memorabili
 della Fama inseparabili
 che all'istoria date gloria
 accorrete e scorgete, oh spenti eroi,
 questo eroe maggior di voi.

Il gran genitore
 i cesarei eccede
 in pace ed in guerra;
 perdona a chi cede
 e gli emuli atterra.

L'un maggior di Pompeo,
 l'altro in armi indefesso,
 quest'ha d'ognun trofeo
 quelli vinse se stesso.

Quindi altero prodigio a noi disserra
 un Sole in cielo e tu, LUIGI, in terra.

Esecutori / Performers:

Miho Kamiya, Daniele Salvatore, Marianne Gubri,
 Perikli Pite, Silvia Rambaldi

13 *Or che lampeggia in cielo*

Or che lampeggia in cielo
 astro d'eterna pace
 e marzial Bellona
 ha sospeso il furor, l'armi deposte,
 or che i bronzi tonanti
 dalle gole infocate
 non esalano più globi fumanti,
 or ch'il Franco Monarca
 intreccia a verde allor pallida oliva,
 la Vittoria si esalti e viva.

Estingue alta Vittoria
 allo sdegno la face;
 stabilisce la gloria,
 assicura la Pace.

Dunque perfetta gioia,
 non interrotta mai
 da fantasmi di noia,
 doni bontà divina
 alla nova eroina.

Adelaide trionfi con vanto glorioso
 più che il sangue ostil del Regio Sposo;

Cada per man di lor l'empia eresia,
 onde chiari all'istoria
 ella in lui, egli in lei mai sempre stia.

Con eterna memoria
 trionfi alta vittoria.

Esecutori / Performers:

Miho Kamiya, Daniele Salvatore, Marianne Gubri,
 Perikli Pite, Silvia Rambaldi

14 *Dialogo a 3*

APOLLO Qual ti rischiara il ciglio
raggio seren, bella Virtù, che senti?

VIRTÙ Lieta speme, aura d'onor
mi sta in cor,
or ch'il ciel rende maturi
gl'alti auguri,
che da un astro a noi fecondo
scende un influsso a dar la Pace al mondo.

APOLLO Godi, sì, sì, è già nato il die bramato;
già festeggia questa reggia,
ad un'alba novella un Sol s'unì.

MUSICA Io la Musica sono
che dall'empireo trono
per gradi d'armonia
qui scesi ad intonar inni di gioia.
Virtù scaccia il timor, temprà la noia.

APOLLO Ed io da la mia sfera,
per decreto divino,
de' miei raggi immortali
qui venni a coronar la pace in Terra.

VIRTÙ Oh sempre lieto, oh fortunato dì.

MUSICA Dunque consolati,
già ch' il timore da te separi,
asilo eterno troverai qui.

VIRTÙ, MUSICA, APOLLO
Oh sempre lieto, Oh fortunato dì.

VIRTÙ Aure dolci, dell'alba foriere
che leggere sui vanni danzate,
deh, scherzando, volando, portate
nova tal per l'aria a volo.
E sul Polo innalzate la gloria
d'Imeneo con tanta Vittoria.

Esecutori / *Performers:*

Gloria Banditelli, Miho Kamiya, Marcella Ventura,
Daniele Salvatore, Alice Boccafogli, Marianne Gubri,
Perikli Pite, Silvia Rambaldi

15 Clizia amante del sole

Lungi dal patrio tetto,
nausea degl'astri e sprezzo di fortuna,
Clizia, che dalla cuna
nutrì nel cor incendiato affetto,
gli avidi sguardi al suo bel Sole intenti,
l'aria intorno addolciò
al mesto suon di questi amari accenti:

“Diletto del mio sguardo,
deh, non fuggir da me,
mira ch'avvampo ed ardo
al tuo bel foco, ohimè!
Anima, cor, costanza,
caro, consacro a te.

Oh dio, tu parti e me
qui lasci involta in baratro d'orrori,
bersaglio dell'angoscie,
scopo de le sventure!
Oh, tormento! oh, sciagura!
Maestoso Re dei raggi;
pura luce delle stelle,
a te sol mie voglie ancelle
render sanno eterni omaggi.

Per te vivo e per te spiro,
caro oggetto del desio.
A te solo amante aspiro,
dolce pena del cor mio.

Da te lungi languisco,
vicina a te m'avvivo;
se t'ascondi non vivo,
se ti scopri gioisco.
Vago a mirar allor ch'in aureo trono
diffondi i rai de le tue grazie immense,
duro a soffrir quando eclissati sono
tuoi diletta splendor fra l'ombre dense.
Ne sente il cor tormento,
ne geme il fonte e ne sospira il vento.

Ma se scopre d'intorno il suo chiarore,
ne ride il prato e ne festeggia il fiore.

Fior son io che prometto
al tuo raggio superno
frutti d'ossequio eterno,
fin ch'avrò core in petto.

Dunque m'avviva, inclito Re di luce,
del tuo bel raggio al lume,
del tuo gran lume al foco,
del tuo foco agl'influssi.
E s'avvien ch'io m'avvampi
a tuoi celesti lampi
d'immortal gloria erede,
rinascerà dal mio morir la fede.”

Esecutori / *Performers*:

Gloria Banditelli, Marianne Gubri, Perikli Pite,
Silvia Rambaldi

16 Abbi pietà di me

Abbi pietà di me,
non mi lasciar morir.
Non merta la mia fé,
non vole il mio soffrir.

Rio tenor d'ingrata sorte
mi condanna a mille pene;
il mio mal vien dal mio bene,
la mia vita mi dà morte,
senza sperar mercé
al mio lungo servir.

Esecutori / *Performers*:

Gloria Banditelli, Perikli Pite, Silvia Rambaldi

17 In amor ci vuol ardir

In amor ci vuol ardir;
troppo timido mio cor,
scaccia, omai, scaccia il timor
se tu brami di gioir.

Esecutori / *Performers*:

Miho Kamiya, Daniele Salvatore, Stefano Rocco

18 E ch'avete, bell'ingrato

E ch'avete, bell'ingrato,
ehe sdegnato meco sete,
e ch'avete, oh dio, ch'avete?
Per pietà, deh, rispondete!

Dite almen che v'ho fatt'io,
di qual colpa rea mi fate.
Sù, parlate, sù, parlate!
Col silenzio m'uccidete.
E ch'avete, oh dio, ch'avete?

Se il mio cor già vi donai,
se la fé vi consacrai,
se voi siete l'idol mio,
dite almen che v'ho fatt'io.
Ah, crudel! Ancor tacete.
E ch'avete, oh dio, ch'avete?

Esecutori / *Performers*:

Miho Kamiya, Daniele Salvatore, Perikli Pite,
Silvia Rambaldi

19 Non creder a sguardi

Non creder a' sguardi,
mio cor, bada a te.
Son troppo bugiardi
quell'occhi spietati,
son belli ma ingrati,
promettono amore
ma tutti rigore
poi niegan mercé.

Ahi, ch' in loro per suo danno
sempre dubbia è la fé, certo è l'inganno.

Esecutori / *Performers*:

Gloria Banditelli, Marcello Vargetto, Perikli Pite,
Silvia Rambaldi

20 Amor mio

...Amor mio, facciam la pace.
Dammi il tuo, prendi il mio core
ed accesi in pari ardore
adoriam d'Amor la face.

Vada lungi il sospetto,
pena la gelosia,
e me teco e te meco, anima mia,
stringa con dolce affetto
nodo d'Amor tenace.

Miho Kamiya, Gloria Banditelli, Daniele Salvatore,
Perikli Pite, Silvia Rambaldi

21 Son sciolti i miei lacci

Son sciolti i miei lacci,
son fuori d'impacci,
ho libero il cor.

Amica incostante
è sempre all'amante
rimedio in amor.

Esecutori / *Performers*:

Miho Kamiya, Perikli Pite, Silvia Rambaldi

22 Mi basta così

Mi basta così.
Deluso, schernito,
ho troppo patito
per chi mi tradì.

Deluso, schernito,
ho troppo patito
per chi mi ferì.
Mi basta così.

Per tempra fatal,
in braccio alle pene,
fui talpa al mio bene,
fui lince al mio mal
la notte ed il dì.
Mi basta così.

Esecutori / Performers:

Gloria Banditelli, Daniele Salvatore, Perikli Pite,
Silvia Rambaldi

23 Volgete altrove il guardo

Volgete altrove il guardo,
occhi di basilisco,
mirar più non ardisco
quel lampo onde tutt' ardo.

Per tragica sorte
mi scese nel seno
il vostro veleno
a darmi la morte.

E dall'arco d'un ciglio esce quel dardo
per cui, trafitto il cor, manco e languisco.

Volgete altrove il guardo,
occhi di basilisco.

Esecutori / Performers:

Gloria Banditelli, Daniele Salvatore, Stefano Rocco,
Perikli Pite, Silvia Rambaldi

24 Non m'hai voluto credere

Non m'hai voluto credere,
tanto peggio per te.
Non bisognava cedere
a un guardo senza fè.

Tristo te, credi a me: è un gioco amore
e chi gioca con lui vi perde il core.

Esecutori / Performers:

Miho Kamiya, Perikli Pite, Silvia Rambaldi

25 Di bell'ire accesi i sguardi

Di bell'ire accesi i sguardi
Filli fulmina il mio cor,
e lo soffri, ingrato amor,
e non sponti all'empia i dardi.

Ah, che tardi! Ah, che l'Infida
rende grata a chi muor l'arte omicida.

Se di sdegno ardor vivace
folgoreggia nel suo volto,
tutto il bello ivi è raccolto
la sua guerra è la mia pace
Cara face, ah ben m'avviso,
che stanno anche le Furie in Paradiso.

Esecutori / Performers:

Miho Kamiya, Daniele Salvatore, Perikli Pite,
Silvia Rambaldi

26 S'è legge d'Amore

S'è legge d'Amore
di farmi soffrir,
o rendimi il core,
o fammi morir.

Deh, tiranna beltà,
o toglimi la vita,
o da' tregua al rigor
di sì fiero martir.

Esecutori / *Performers*:

Gloria Banditelli, Daniele Salvatore, Stefano Rocco,
Silvia Rambaldi

27 Mi consolo, non son solo

Mi consolo, non son solo,
non son solo a lacrimar.

Mille turbe innamorate,
fra l'incendio e le catene,
disperando aver mai bene,
sanno dir le pene usate,
e taluno assorda il Polo
con l'assiduo sospirar.

Esecutori / *Performers*:

Gloria Banditelli, Daniele Salvatore, Silvia Rambaldi

28 Prendete la porta

Prendete la porta,
volate, pensieri,
su l'ali d'Amor.

Svegliate l'oggetto
che porta nel petto
eterno rigor.

Or che l'alba rugiadosa
spunta lieta in Oriente,
che ridente
spunta il giglio con la rosa,
per moverla a pietate,
aure del mio morir, Filli destate.

Così saprà, la cruda,
la mia smania, il mio foco,
il mio dolor.

Esecutori / *Performers*:

Miho Kamiya, Mikari Shibukawa,
Perikli Pite, Silvia Rambaldi

29 Freme Borea

Freme Borea,
aggiaccia il Polo,
ma l'ardore del mio core
prende a scherno i fiati e 'l volo
dei più gelidi aquiloni,
sì che porto in sen l'inferno.
Ah, ch' il foco d'amor dura in eterno!

Esecutori / *Performers*:

Miho Kamiya, Perikli Pite, Silvia Rambaldi

30 *Passan veloci l'ore*

Passan veloci l'ore
e pur quella non v'è
che mi discopra, ohimè,
del bell'idolo mio
l'almo splendore.

Dura pena è l'aspettar
quel diletto che non giunge.
Mel figuro in vaneggiar
da vicino allor ch'è longe.

Oh, sciocca vanità
di chi ha trafitto il core
e catenato il piè.

Esecutori / *Performers*:
Miho Kamiya, Daniele Salvatore,
Mikari Shibukawa, Perikli Pite, Silvia Rambaldi

31 *Beata sirena*

Beata sirena,
deh frena
gli accenti canori,
e se fai preda de' cori,
il mio lascia in libertà.
Uccider chi t'adora è crudeltà.

Se parli, se canti,
m'incanti
quest'alma nel petto.
È sì grand'il mio diletto
che la lingua nol può dir,
e pur canti l'esequie al mio morir.

Esecutori / *Performers*:
Miho Kamiya, Daniele Salvatore, Mikari Shibukawa,
Perikli Pite, Silvia Rambaldi

32 *M'ingannasti in verità*

M'ingannasti in verità,
cor ingrato, dispietato,
senza amor, senza pietà.

A che tanti giuramenti,
per serbarmi duro affanno,
se con chiaro disinganno
mille insidie e tradimenti
mi discopre tua beltà?

Esecutori / *Performers*:
Gloria Banditelli, Daniele Salvatore, Perikli Pite,
Silvia Rambaldi

33 *Anima perfida*

Anima perfida,
ingrato cor,
e non ti fulmina
sdegnato Amor?

Con finti sguardi
tu m'invaghisti,
con falsi vezzi
tu mi tradisti,
nutrendo in petto
per altro oggetto
più vivo ardor.

Già t'abbandono,
empia che sei,
assai perdesti,
nulla perdei,
tuo fu l'error.

Tal se palla infocata incontra un marmo,
quando il marmo colpisce
vien rintuzzata e 'l feritor ferisce.

Esecutori / *Performers*:
Miho Kamiya, Daniele Salvatore, Perikli Pite, Silvia Ram-
baldi

34 Amanti

Amanti, a costo di pianti
non si compra la beltà,
sospiri angosce e deliri
non impetrano pietà.

Ma s'io non erro,
apron le chiavi d'or porte di ferro.

Esecutori / Performers:

Miho Kamiya, Marcello Vargetto, Daniele Salvatore,
Perikli Pite, Silvia Rambaldi

35 Squarciato il velo

Squarciato il velo ai fati,
da che stanca Bellona
sovra i mirti riposa,
il dio gradivo, per dar la pace al mondo,
ha cinto il crin d'olivo.

Il gran Giove dei franchi,
stanco di fulminar tifei ribelli,
a più bell'opera inteso
oggi unisce alla Senna
l'Eridano famoso
e la bella Adelaide
stringe in dolce Imeneo
al minor dei Luigi,
ch'è maggior degli eroi
Onde ne intuoni il grido ai liti Eoi.

Ride l'alba in Oriente,
apre il sen rosa gentile
ed il Sol vi è più lucente
qui promette eterno aprile.

Scherzano gli astri intorno
alla coppia reale,
i pargoletti Amore spira
soavi ardori
d'ineinguibil fiamma
Amore entrambi infiamma.
Al giovinetto Prence,
d'altro valor fecondo,
parti promette a decorare il mondo.

Tante stille il mar non ha,
quante glorie scopre in te.
tante stelle in ciel non v'è,
quante palme ei coglierà.
Tal com'egli non sarà
difensor di nostra fé.

Erculeo semideo d'ecclse imprese,
del grand'avo LUIGI alto rampollo,
del genitor LUIGI inclito erede,
triplicato LUIGI oggi si vede.

Esecutori / Performers:

Gloria Banditelli, Daniele Salvatore, Perikli Pite,
Stefano Rocco, Silvia Rambaldi

36 Chi desia viver in pace

Chi desia viver in pace
segua d'Amor il sentiere.
Ove brilla la sua face
ivi e 'l porto del piacer.

Amante costante
non teme il rigor,
che mai la mercede
non manca alla fede
nel regno d'Amor.

Esecutori / *Performers*:
Miho Kamiya, Giuseppe Monari

37 Qual mi balena al guardo

Qual mi balena al guardo
raggio d'eterno fuoco,
già tutta avvampo ed ardo
d'armonioso zelo.

Ahi, questi è 'l gran FILIPPO
che mi porta sugl'occhi,
con maestà reale,
la sfolgorante maestà del Cielo.

Il core lo brama,
ogn'alma il sospira,
ai spirti dà legge,
esalta la fama,
il Ciel lo protegge.

Con stupor di Parigi,
idea del gran germano,
il Re vive in FILIPPO,
egli in LUIGI.

Esecutori / *Performers*:
Gloria Banditelli, Daniele Salvatore, Perikli Pite,
Stefano Rocco, Silvia Rambaldi

38 Panis Angelicus

Panis Angelicus
fit Panis hominum
Dat Panis celicus
figuris terminum.

O res mirabilis
Manducat Dominum
Pauper servus et humilis.

Esecutori / *Performers*:
Miho Kamiya, Giuseppe Monari

39 Tota Pulc[h]ra es

Tota Pulc[h]ra es anima mea
Et macula non es in te
Veni de Libano sponsa mea
Favus distillans labia tua
Mele et lac sub lingua tua.

Esecutori / *Performers*:
Gloria Banditelli, Daniele Salvatore, Stefano Rocco,
Perikli Pite, Silvia Rambaldi

40 Domine salvum fac Regem

Domine salvum fac Regem
Et exaudi nos in die
qua invocaverimus te.

Esecutori / *Performers*:
Miho Kamiya, Giuseppe Monari

41 *Ha, que l'absence*

Ha, que l'absence est un cruel martire,
lorsqu'on aime tendrement
un objet tout charmant
et qu'on ne l'ose dire.

L'on se plaint, l'on soupire,
l'on chérit le tourment
et l'amour nous inspire
de répéter souvent:

Ha, que l'absence est un cruel martire,
lorsqu'on aime tendrement
un objet tout charmant
et qu'on ne l'ose dire.

Esecutori / Performers:

Gloria Banditelli, Daniele Salvatore, Stefano Rocco